



## **Decreto Dirigenziale n. 54 del 11/04/2017**

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e  
la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Beton Me.Ca. Srl: cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel comune di Castel di Sasso (CE). Autorizzazione al prelievo di materiale calcareo stoccato in cava ed all'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già realizzati e dell'impianto ubicato sul piazzale.

## IL DIRIGENTE

**Premesso:**

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito favorevole della conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del *"Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024\_02), sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE"*;
- d. che il termine di scadenza della predetta autorizzazione estrattiva, con il completamento di tutti gli interventi di ricomposizione ambientale, è intervenuto il 07 marzo 2017 per effetto di quanto disposto al punto **3.** del menzionato decreto e secondo quanto previsto dal cronoprogramma delle attività facente parte integrante del richiamato provvedimento di autorizzazione (Elab.33);
- e. che il predetto cronoprogramma delle attività, autorizzato con decreto n.66/2011, è stato aggiornato con nuovo atto datato luglio 2013, a seguito di esplicita richiesta del Genio Civile di Caserta, ed approvato con decreto n.49 del 18/09/2013 che ha confermato comunque il termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva al 7 marzo 2017;
- f. che, per effetto del suddetto cronoprogramma datato luglio 2013 ed approvato con provvedimento n.49/2013, le attività estrattive di cui agli ultimi lotti 4 e 5 devono concludersi entro settembre 2016;
- g. che le lavorazioni si sono sempre svolte nel rispetto del progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il succitato decreto n.66/2011 s.m.i., sia per ciò che riguarda le attività di estrazione che per i contestuali intereventi di ricomposizione ambientale;
- h. che con nota del 19.10.2016, acquisita al prot. regionale n.683942 del 20.10.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha formulato istanza di proroga ex art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dell'autorizzazione estrattiva n.66/2011 s.m.i. per il completamento del *"Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*;
- i. che con la su menzionata istanza di proroga non è prevista alcuna modifica, ancorché non sostanziale, del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il richiamato decreto n.66/2011 s.m.i.

**Considerato:**

- a. che, nonostante il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale non risulti modificato rispetto a quello approvato con la precedente conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.66/2011, ai fini del rilascio dell'eventuale proroga dell'autorizzazione estrattiva deve essere acquisita la conferma dei pareri ed il rinnovo delle autorizzazioni già rese dalle Amministrazioni competenti sul territorio;
- b. che, altresì, devono essere rinnovate le procedure finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i., e per la Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ex art.20 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- c. che, per quanto sopra, con prot. n.835394 del 23.12.2016 questo Ufficio ha indetto conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE, finalizzata ad acquisire sull'istanza di proroga dell'autorizzazione

- estrattiva – giusto DD. n.66/2011 s.m.i. – la conferma dei pareri ed il rinnovo delle autorizzazioni, già resi sul “*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE)*” della ditta Beton Me.Ca. Srl in occasione della precedente conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. n.444220 del 20.05.2010 e conclusasi il 02.08.2011;
- d. che con nota acquisita al prot. regionale n.91481 del 09.02.2017, evidenziando che “*la maggior parte del materiale estratto viene utilizzato presso l’impianto di calcestruzzo sito in Vitulazio*”, la Beton Me.Ca. Srl ha chiesto l’autorizzazione a poter vendere / trasportare presso l’impianto di calcestruzzo sito in Vitulazio (CE) il materiale in giacenza dopo la data del 7 marzo 2017 di scadenza dell’autorizzazione estrattiva giusto DD. n.66/2011;
  - e. che con nota prot. n.250199 del 05.04.2017, questo Ufficio ha chiesto alla ditta in epigrafe di trasmettere “*... una adeguata relazione corredata di documentazione fotografica in cui siano individuati i cumuli oggetto di prelievo e ne siano calcolati i volumi*”;
  - f. che con nota acquisita al prot. regionale n.261077 del 07.04.2017 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso “*Relazione per il calcolo dei volumi di materiale in giacenza nell’area di cava*” corredata di planimetria recante il rilievo piano altimetrico della cava con ubicazione dei cumuli ivi presenti e di documentazione fotografica degli stessi;
  - g. che dalla predetta documentazione risulta la presenza di n.10 (dieci) cumuli di materiale calcareo già lavorato all’impianto, ubicati sul piazzale di cava, e n.5 (cinque) cumuli di materiale calcareo già estratto ma non lavorato all’impianto, ubicati sui gradoni ed alla base del fronte di cava;
  - h. che la stima dei relativi volumi, effettuata assimilando i cumuli a forme geometriche regolari, fornisce un quantitativo complessivo di 3.071,40 mc, per i dieci cumuli presenti sul piazzale, ed un quantitativo complessivo pari a 3.084 mc, per i cinque cumuli distribuiti sui gradoni ed alla base del fronte di cava.

**Rilevato:**

- a. che con decreto n.87 del 20.10.2016 lo scrivente Ufficio ha provveduto ad emettere ordinanza di sospensione *ad horas* delle attività estrattive ancora in corso presso la cava di calcare in località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE) della ditta Beton Me.Ca. Srl, visto l’intervenuto termine di scadenza delle stesse in data 07.09.2016;
- b. che è ancora in corso la menzionata conferenza di servizi indetta con la succitata nota prot. n.835394 del 23.12.2016 e finalizzata ad acquisire la conferma dei pareri ed il rinnovo delle autorizzazioni sull’istanza di proroga dell’autorizzazione estrattiva;
- c. che il progetto già autorizzato con il richiamato decreto n.66/2011, e per il quale la Beton Me.Ca. Srl ha chiesto la proroga dell’autorizzazione estrattiva, non prevede che il materiale calcareo già estratto e presente in cava sia riutilizzato ai fini della ricomposizione ambientale del sito;
- d. che, altresì, agli atti dell’Ufficio risulta depositata polizza fidejussoria N. GI/0150/0006457 stipulata, ai sensi dell’art.6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell’art.13 delle NdA del PRAE, con la Compagnia di Assicurazione “Hill Insurance Company Ltd” in data 26.09.2011, di durata anni 8 e mesi 6 e di importo complessivo di € 330.180,87 (Euro trecentotrentamilacentotanta/87) pari al 60% dell’importo del computo metrico stimativo del progetto di recupero ambientale come prescritto al punto 5 del decreto n.66/2011;
- e. che la predetta polizza è stipulata in favore della Regione Campania a garanzia del completo recupero o ricomposizione della cava nonché per il mancato pagamento degli oneri di convenzione ex art.18 L.R. n.54/1985 s.m.i. e, in generale, l’esecuzione delle opere necessarie a soddisfare gli obblighi derivanti dal provvedimento di autorizzazione relativo agli interventi di coltivazione e recupero ambientale nella cava di calcare sita in località Quercete Monte Maiulo in Castel di Sasso (CE);
- f. che la richiamata polizza ha una durata di tre (n.3) anni oltre il termine di scadenza dell’autorizzazione estrattiva giusto decreto n.66/2011 e, pertanto ha validità fino a marzo 2020, conformemente a quanto disposto dall’art.13, comma 1, delle NdA del PRAE.

**Ritenuto:**

- a. che, per tutto quanto sopra, sia possibile autorizzare il prelievo – per la vendita o il trasporto all'impianto sito in Vitulazio (CE) – del materiale calcareo già estratto ed accumulato nella cava sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE) della ditta Beton Me.Ca. Srl anche oltre il termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, intervenuto in data 7 marzo 2017, come individuato nella documentazione trasmessa dalla società con prot. regionale n.261077 del 07.04.2017;
- b. che, altresì, si debba consentire alla Beton Me.Ca. Srl di eseguire tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già realizzati, nelle more della definizione del procedimento di proroga ancora in corso di svolgimento anche al fine di non compromettere l'esito finale della riqualificazione del sito;
- c. che, inoltre, si possano consentire le eventuali attività di sola manutenzione degli impianti presenti in cava;
- d. che, infine, si debba confermare la sospensione delle attività di estrazione e di lavorazione presso l'impianto ubicato sul piazzale di cava, già disposta con il succitato decreto n.87 del 20.10.2016.

**VISTO:**

- a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.
- b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- c. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.
- d. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
- e. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, in BURC n.27 del 19.06.2006.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE*", e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2017.0002943 del 11.04.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

**DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di disporre che la Beton Me.Ca. Srl, con sede sociale in Vitulazio (CE) alla via S.S. Appia Km 197, sia autorizzata al prelievo – per la vendita o il trasporto all'impianto sito in Vitulazio (CE) – del materiale calcareo già estratto ed accumulato sul piazzale della cava sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE), così come individuato nella documentazione trasmessa dalla società con prot. regionale n.261077 del 07.04.2017 e così quantificato:**
  - a. **n.10 (dieci) cumuli di materiale calcareo già estratto e lavorato all'impianto, presenti sul piazzale di cava, per un quantitativo complessivo stimato di 3.071,40 mc;**
  - b. **n.5 (cinque) cumuli di materiale calcareo già estratto ma non lavorato all'impianto, presenti sui gradoni ed alla base del fronte di cava, per un quantitativo complessivo stimato di 3.084 mc**
2. **di disporre che la Beton Me.Ca. Srl sia autorizzata all'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già realizzati, nelle more della definizione del procedimento di proroga ancora in corso di svolgimento, al fine di non compromettere l'esito finale della riqualificazione del sito;**
3. **di disporre che la medesima ditta sia autorizzata all'esecuzione degli eventuali interventi di sola manutenzione dell'impianto presente sul piazzale di cava;**

4. **di confermare l'ordinanza di sospensione delle attività estrattive, nonché di quelle di lavorazione all'impianto ivi ubicato, già disposta con decreto n.87 del 20.10.2016;**
5. **di disporre che l'inizio delle attività di prelievo per la vendita o il trasporto all'impianto con sede in Vitulazio (CE) dovrà essere comunicato allo scrivente Ufficio almeno otto giorni prima ai sensi degli articoli 24 e 28 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., e dovrà essere data comunicazione anche del completamento delle stesse;**
6. **di disporre che tutte le attività autorizzate con il presente provvedimento devono essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento ai siti estrattivi;**
7. di disporre che il presente decreto sia trasmesso in via telematica:
  - 7.1. alla BETON ME.CA. Srl con sede in Vitulazio (CE) alla via S.S. Appia Km 197, per notifica;
  - 7.2. al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
  - 7.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
  - 7.4. alla UOD 53/08/07 *Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia*;
  - 7.5. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
  - 7.6. al Gruppo Carabinieri Forestale Caserta, per conoscenza e competenza;
  - 7.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
8. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
9. di specificare che per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 s.m.i., per il presente provvedimento è disposta la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo